



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
COIC83400P: I.C. MOZZATE

Scuole associate al codice principale:

COAA83400E: I.C. MOZZATE
COAA83401G: SCUOLA INFANZIA "C. GIUSSANI"
COAA83402L: SCUOLA INFANZIA "A. MORO"
COEE83401R: " L. CASTIGLIONI "
COEE83402T: "G.RODARI"
COEE83403V: "ALDO MORO"
COMM83401Q: S.M.S. "BOSSI" - MOZZATE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8	Competenze chiave europee
pag 10	Risultati a distanza
pag 12	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 14	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 18	Ambiente di apprendimento
pag 21	Inclusione e differenziazione
pag 24	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 27	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 30	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 33	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 36	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

I comportamenti osservati nei bambini evidenziano un progressivo avvicinamento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia. La maggior parte dei bambini manifesta interesse e curiosità verso le attività di esplorazione, gioco e scoperta, sviluppando capacità di osservazione, problem solving e creatività. Si rileva un incremento delle competenze linguistiche e comunicative, con miglioramento della capacità di esprimersi, ascoltare e interagire con i coetanei e gli adulti. I bambini mostrano progressi nella dimensione socio-affettiva e nella regolazione emotiva, partecipando a giochi di gruppo, rispettando regole condivise e collaborando nelle attività quotidiane. L'approccio graduale alle attività logico-matematiche e scientifiche e l'uso di strumenti digitali semplici favorisce lo sviluppo del pensiero logico e delle competenze digitali di base. Le osservazioni sistematiche e la documentazione educativa confermano come i bambini acquisiscano competenze trasversali (cognitive, sociali, emotive e creative) in progressione, coerentemente con le attese delle Indicazioni nazionali.

Punti di debolezza

Eterogeneità dei livelli di partenza dei bambini, che richiede interventi personalizzati e monitoraggio costante. Limitata disponibilità di strumenti digitali e risorse laboratoriali per attività di esplorazione scientifica e logico-matematica. Organico educativo in alcuni casi ridotto, che può incidere sulla possibilità di garantire un supporto individualizzato ottimale. Flessibilità dell'orario e delle attività necessaria per consentire il recupero e il potenziamento delle competenze più lente ad emergere.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Motivazione dell'autovalutazione

Valutazione complessiva delle competenze (Infanzia) La maggior parte dei bambini mostra curiosità verso le attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia e di individuare strumenti utili per raggiungere gli obiettivi. I bambini sanno esprimere e gestire le proprie emozioni, manifestano idee e opinioni, e iniziano a riflettere sulle azioni e sul proprio sapere, mostrando crescente consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità. Motivazione della valutazione intermedia: Pur registrando progressi significativi e comportamenti positivi nella maggior parte dei bambini, si evidenziano differenze individuali nei tempi di acquisizione delle competenze, soprattutto nella riflessione sulle proprie azioni e nella consapevolezza dei limiti e delle potenzialità. La valutazione scelta rappresenta quindi un livello intermedio, riconoscendo i progressi complessivi senza sovrastimare il raggiungimento pieno delle competenze attese per tutti i bambini.



Risultati scolastici

Punti di forza

La quasi totalità degli alunni della scuola primaria è stata ammessa alla classe successiva. Si tratta di alunni per i quali si è reputato più produttivo far ripercorrere l'esperienza scolastica, per offrire un'ulteriore opportunità formativa. In qualche caso si tratta di alunni di recente immigrazione. Le stesse osservazioni valgono per le non ammissioni alla scuola secondaria. Le percentuali di alunni non ammessi nei due ordini di scuola non si discostano: per questo si ritiene che i criteri di valutazione siano omogenei e adeguati a garantire il successo formativo. La fascia di alunni licenziati con sei e sette si è ridotta dal 52% al 50. È aumentata la percentuale dei licenziati con otto, nove e dieci e le lodi. Una ricaduta positiva sul rendimento scolastico è stata determinata dalla frequenza di alunni a rischio dispersione ai percorsi di individuali di mentoring, ai percorsi di potenziamento delle competenze di base e ai percorsi laboratoriali previsti dal PNRR dispersione, ai corsi di recupero e al coinvolgimento attivo degli alunni alla scuola a aperte invernale ed estiva, in cui allo spazio compiti vengono affiancate attività interattive e ludiche, in gruppo e tra pari. Non si registrano casi di abbandono.

Punti di debolezza

Eterogeneità dei livelli di partenza: la presenza di alunni di recente immigrazione o con percorsi scolastici irregolari richiede interventi mirati e differenziati per garantire il successo formativo. Dipendenza da percorsi di supporto: il miglioramento dei risultati è spesso legato alla frequenza di percorsi di mentoring individuali, potenziamenti, laboratori PNRR e corsi di recupero; la non partecipazione di alcuni alunni può limitare l'efficacia complessiva delle strategie di recupero. Gestione delle risorse e del personale: il successo dei percorsi individualizzati e dei laboratori richiede un'organizzazione attenta del personale docente e non docente, che può risultare complessa in presenza di organico ridotto o ritardi nelle nomine. Sostenibilità dei percorsi di potenziamento: la replicabilità dei percorsi di mentoring e laboratoriali richiede continuità nel tempo e disponibilità di risorse.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

L'autovalutazione a livello 6 è motivata dai risultati positivi e coerenti con gli obiettivi di successo formativo: I criteri di valutazione adottati sono omogenei e adeguati, garantendo equità e trasparenza nella valutazione degli studenti. Nessun caso di abbandono è stato registrato, segnalando un alto livello di continuità scolastica e di inclusione. La scuola interviene efficacemente in caso di assenze prolungate o ripetute, contattando le famiglie e attivando DAD o educazione domiciliare quando necessario, assicurando il diritto allo studio. La partecipazione a percorsi di mentoring individuale, potenziamento delle competenze di base, laboratori PNRR e corsi di recupero ha prodotto una ricaduta positiva sul rendimento degli alunni a rischio dispersione. Gli esiti all'Esame di Stato evidenziano un miglioramento complessivo: la fascia di alunni con voti 6-7 si è ridotta mentre è aumentata la percentuale di studenti nelle fasce alte (8-10 e lode), confermando l'efficacia delle strategie didattiche e dei percorsi di supporto. Conclusione: L'insieme di questi fattori giustifica l'autovalutazione al livello massimo (6), in quanto la scuola garantisce il successo formativo, riduce le situazioni di rischio e migliora gli esiti scolastici in maniera significativa.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nella Scuola Primaria la prova di matematica delle classi 2^a ha registrato un andamento complessivamente il linea con le 3 medie di riferimento. E' inferiore la percentuale di alunni con performance 1 rispetto alle medie considerate per italiano. Le performance degli stranieri di 2^a generazione sono superiori ai parametri, in particolare per italiano. Per le prove di classe 5^a relative a matematica e inglese, reading e listening, i dati registrano un andamento complessivamente in linea, con le medie di riferimento. L'effetto scuola al termine della classe 5^a, sempre per matematica, risulta nella media e i risultati si ritengono accettabili. Nella Scuola Secondaria nelle prove di inglese listening e italiano una sezione ha registrato esiti superiori ai tre campioni di riferimento. In inglese reading e listening la percentuale degli studenti che riesce a raggiungere livelli 3-4-5 e' rispettivamente il 75% e il 66%. L'effetto scuola in italiano e in inglese listening e' nella media. Il 20,4% degli studenti raggiunge risultati eccellenti. La situazione della variabilita' in riferimento all'indice ESCS e' accettabile e inferiore al campione italiano; gli esiti delle prove di italiano evidenziano una situazione auspicabile.

Punti di debolezza

Alla primaria si registra una flessione degli esiti rispetto all'a.s. precedente per le prove di italiano, sia delle classi 2^a che delle 5^a, nei confronti dei parametri di riferimento e delle scuole con background socioculturale simile (-4% circa). Il dato inferiore della prova di lingua italiana di 2^a e' da ricollegarsi agli item di riflessione linguistica (-10%); anche in 5^a si segnala -6%. Per l'effetto scuola l'apporto della scuola sia nella media, ma i risultati siano da migliorare. Si rileva una distribuzione non omogenea dei livelli di apprendimento tra le classi e all'interno di esse: in taluni gruppi si registra circa il 40-50 % di alunni con livelli 1-2 (non adeguati); in altri invece c'e' una certa eterogeneita', in altri ancora una concentrazione spostata verso 4-5 e 1-2; in generale diminuisce la percentuale di alunni che ha conseguito una performance pari a 5, sia in 2^a sia in 5^a, soprattutto per italiano. Anche alla Secondaria si registra una flessione degli esiti, in quanto in tutte le discipline i risultati sono inferiori ai tre campioni di riferimento, mentre nel precedente scolastico in italiano, matematica e inglese listening l'Istituto aveva registrato degli esiti superiori rispetto a quelli nazionali, della macro area del Nord-Ovest e della Lombardia. In mat. solo il 47% degli studenti raggiunge livelli 3-4-5,



mentre in italiano il 55%. Inglese Reading (-7%). Il 19,4% degli studenti e' a rischio dispersione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'Istituto promuove l'acquisizione delle competenze, attraverso il curricolo verticale, l'apprendimento attivo che stimola i diversi tipi di intelligenza, imparare facendo e l'interazione con i compagni. Per le competenze sociali, civiche e digitali l'insegnamento di Educazione civica e delle life skills contribuiscono alla costruzione di un'identità personale e solidarietà collettiva, competizione e collaborazione. Ogni classe/sezione elabora unità progettuali trasversali condivise nei vari dipartimenti per l'accertamento dei livelli di competenza raggiunti, anche in vista della compilazione del modello di certificazione ministeriale, utilizzando griglie di osservazione, rubriche, questionari, test strutturati e prove, continuo feedback, osservazioni, discussioni e dialoghi costruttivi per una valutazione formativa e sommativa. La valutazione include modalità più dinamiche, come prove autentiche, rubriche di valutazione e viene fatta in momenti diversi del percorso educativo per garantire un monitoraggio continuo e vengono utilizzate per diverse discipline, garantendo oggettività nella valutazione e coerenza tra classi parallele. I docenti collaborano per condividere i criteri di valutazione, effettuare correzioni e per un confronto continuo e costruttivo. I risultati della valutazione degli

Punti di debolezza

Il collegio dei docenti ha incaricato il gruppo di lavoro dell'area 1 didattica, coordinato dalle funzioni strumentali e costituito da docenti dei tre ordini di scuola afferenti al comprensivo, di raccogliere e monitorare le prove comuni intermedie e finali per classi parallele di italiano, matematica ed inglese. Nuovo traguardo del gruppo di lavoro è la raccolta ed il monitoraggio di compiti di realtà finalizzati all'osservazione ed alla certificazione delle competenze. Dall'analisi degli esiti delle prove comuni i docenti faranno emergere le lacune da colmare e le conoscenze e le abilità da consolidare orientando così la progettazione educativa-didattica successiva. La scuola ravvisa la necessità continua di un rafforzamento delle COMPETENZE TRASVERSALI di tipo civico e sociale, per la formazione di cittadini consapevoli e attenti. Per l'insegnamento dell'Educazione Civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il curricolo viene arricchito di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di



studenti sono utilizzati per riorientare la programmazione, con interventi didattici personalizzati, monitorare l'efficacia del percorso educativo con adattamenti dei cdc.

Istituto, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili. Le modifiche al curriculum richiedono tempi adeguati per l'applicazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

Nel complesso, i risultati degli studenti nelle transizioni tra i diversi ordini di scuola risultano positivi. Si registrano prerequisiti solidi in ingresso alla primaria, una buona tenuta delle competenze linguistiche lungo tutto il percorso e un chiaro punto di forza nelle lingue straniere, in particolare inglese, confermato anche dalle rilevazioni standardizzate. Gli studenti proseguono con successo negli studi della scuola secondaria di II grado, con ridotto numero di ripetenze, mostrando buona adattabilità ai diversi indirizzi e, nei percorsi tecnico-professionali, buoni esiti di occupabilità grazie allo sviluppo di competenze trasversali.

Punti di debolezza

Criticita' da monitorare e affrontare: la variabilità delle competenze logico-matematiche tra sezioni e' ancora significativa e in alcune classi si osserva una lieve flessione dei risultati rispetto ai benchmark territoriali. Nel passaggio alla secondaria di II grado si riscontrano livelli iniziali eterogenei, specialmente nella matematica e nelle capacità argomentative. Inoltre, la motivazione e la resilienza scolastica non risultano sempre consolidate nella fascia preadolescenziale, e si evidenzia la necessità di rafforzare la continuità metodologica, soprattutto in riferimento alle didattiche attive e allo sviluppo delle competenze STEM e digitali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello



(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

-Benessere psicofisico e sociale La scuola promuove il benessere attraverso spazi sicuri e stimolanti, momenti di ascolto individuale e di gruppo, e attività di educazione socio-emotiva. Presenza dello psicologo scolastico e dell'educatore di corridoio, che intervengono per prevenire disagio e conflitti. Attivazione del protocollo anti-bullismo: gli studenti segnalano di sentirsi tutelati dagli adulti attraverso ascolto e sostegno mirato. La Commissione salute promuove iniziative a sostegno del benessere, come le pause attive, attività sportive e laboratori motori, favorendo la salute fisica e il rilassamento durante la giornata scolastica. Autonomia e competenze personali I docenti progettano attività che sviluppano autonomia, responsabilità e capacità di decisione, anche attraverso percorsi personalizzati. L'educazione personalizzata, integrata in tutte le discipline, valorizza i punti di forza di ciascun alunno e risponde ai bisogni specifici, favorendo motivazione e partecipazione. Inclusione e relazionalità La scuola favorisce la partecipazione attiva alla vita scolastica mediante laboratori, progetti interdisciplinari, attività di rete e progetti Erasmus+, in cui ogni studente può avere un ruolo significativo. Attività di peer tutoring, mentoring e gruppi cooperativi

Punti di debolezza

Alcune strategie di promozione del benessere e dell'inclusione non sono ancora uniformi tra i plessi e le sezioni, con differenze nell'intensità e continuità degli interventi. Il monitoraggio sistematico del benessere emotivo degli studenti è limitato; sarebbe utile una rilevazione più strutturata a livello di istituto. Gli interventi per studenti con bisogni complessi richiedono risorse aggiuntive e continuità maggiore per garantire piena inclusione e sviluppo di autonomia e competenze relazionali. La partecipazione ad alcune attività extracurricolari, sportive o laboratoriali può risultare ancora non totalmente accessibile a tutti, per motivi logistici o organizzativi.



consolidano le relazioni tra pari, promuovendo rispetto reciproco e collaborazione. Gli studenti con BES/DSA o con altre fragilità vengono inclusi tramite piani personalizzati.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

Il benessere degli alunni è complessivamente positivo: la maggior parte dei bambini e degli studenti mostra interesse e partecipazione alle attività, relazionandosi in modo cooperativo e dimostrando autonomia nella gestione delle attività scolastiche. Gli interventi mirati di supporto psicologico, educatore di corridoio, educazione personalizzata e iniziative della Commissione salute contribuiscono a creare un ambiente scolastico favorevole al benessere. Si rilevano tuttavia differenze tra i plessi e alcune situazioni richiedono ulteriore monitoraggio e continuità degli interventi.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'istituto, per rispondere ai bisogni formativi degli studenti, ha un curricolo verticale utilizzato dai docenti come strumento di lavoro con i traguardi di competenza che la scuola ha individuato per gli studenti di ciascun grado scolastico secondo le Indicazioni ministeriali in corrispondenza con le competenze richieste per l'esecuzione delle prove Invalsi. L'esistenza di un curricolo verticale permette: - di confrontarsi e raccordarsi tra i diversi ordini di scuola/plessi. - di facilitare il lavoro dei docenti neoarrivati nell'Istituto; - di ridefinire gli obiettivi della scheda di osservazione/valutazione dei bambini in uscita dalla scuola dell'Infanzia e delle prove di verifica comuni della Primaria e secondaria; - di avere sempre chiari obiettivi e competenze. I docenti effettuano una programmazione periodica comune per interclasse per la primaria e per dipartimenti per la secondaria. La valutazione degli apprendimenti attraverso rubrica di valutazione formativa, consente di raccogliere, in maniera sistematica e continuativa, informazioni relative a: · acquisizione degli apprendimenti per lo sviluppo delle competenze · sviluppo della disponibilità ad apprendere · maturazione dell'autostima e del senso di sé'. La scuola progetta tenendo sempre conto dei bisogni formativi, degli stili cognitivi e degli

Punti di debolezza

La complessità del sistema scolastico articolato su più ordini e plessi rende necessario rafforzare ulteriormente il coordinamento e la piena uniformità nell'applicazione del curricolo e delle metodologie progettuali. La condivisione di criteri di valutazione comuni è in fase di consolidamento: alcune discipline e classi utilizzano strumenti standardizzati in modo meno sistematico, soprattutto alla secondaria. Le osservazioni strutturate nella scuola dell'Infanzia non sono ancora applicate con la stessa frequenza e coerenza in tutte le sezioni. La personalizzazione, pur diffusa, richiede un monitoraggio costante per assicurarne l'efficacia trasversale. Inoltre, gli spazi di autonomia curricolare potrebbero essere sfruttati in modo ancor più flessibile per rispondere tempestivamente ai cambiamenti del contesto e ai bisogni emergenti degli studenti. Infine, l'ampliamento dell'offerta formativa, ricco e variegato, può essere ulteriormente integrato e raccordato con gli obiettivi del curricolo, in modo da potenziare la continuità verticale e lo sviluppo delle competenze chiave europee in tutti gli ordini di scuola.



interessi degli alunni, con un forte investimento sulla personalizzazione degli apprendimenti. Sono diffusi interventi mirati per il successo formativo quali attività laboratoriali, mentoring, percorsi PNRR contro la dispersione, recupero e potenziamento disciplinare. Il benessere è posto al centro dell'azione educativa: psicologo scolastico, educatore di corridoio, docenti attenti alle relazioni, attività sportive, pause attive e iniziative della Commissione Salute supportano la crescita armonica degli studenti. Inoltre, l'attivazione del protocollo antibullismo garantisce ascolto, protezione e tempestività negli interventi, contribuendo a creare un clima sicuro e inclusivo. La valutazione integra modalità formative e sommative, mediante prove strutturate comuni, osservazioni sistematiche, rubriche e autovalutazioni. La sperimentazione "Oltre il voto" rafforza l'approccio formativo, stimolando autonomia, responsabilità e consapevolezza metacognitiva. I risultati delle valutazioni sono utilizzati per riorientare la didattica e progettare interventi mirati, favorendo la continuità del percorso scolastico e prevenendo la dispersione. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità, il Regolamento di Istituto, il kit di giustizia ripartiva ne costituiscono i riferimenti essenziali.



La prospettiva è quella di una continua crescita delle competenze di cittadinanza, in una scuola quale comunità educativa, motore di crescita e cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.



Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'Istituto Comprensivo di Mozzate pone grande attenzione alla gestione del tempo e degli spazi come risorse strategiche per il benessere e l'apprendimento. Il calendario scolastico e l'apertura degli edifici sono organizzati in modo da andare incontro alle necessita' delle famiglie, anche tramite servizi di pre e post scuola offerti in collaborazione con i Comuni e le associazioni del territorio. La scuola favorisce un'organizzazione didattica dinamica, attraverso la didattica breve, le classi aperte e la programmazione di attivita' laboratoriali che promuovono un apprendimento attivo e partecipato. Le scelte metodologiche valorizzano l'inclusione e la partecipazione: l'apprendimento cooperativo, il lavoro in gruppo o a coppie, il tutoring tra pari e l'utilizzo di mediatori didattici e tecnologie (LIM, tablet, software specifici) consentono di differenziare i percorsi e rendere l'esperienza educativa accessibile a tutti. I docenti adottano adattamenti metodologici e curricolari per garantire il successo formativo, rafforzando al contempo il clima di rispetto, collaborazione ed empatia all'interno della classe. La scuola investe costantemente in Innovazione digitale e ambienti di apprendimento, anche nell'ambito dei Progetti PNRR, offrendo attivita' esperienziali in orario curricolare ed extracurricolare e curando la presenza

Punti di debolezza

Persistono alcune criticita' legate alla gestione degli spazi e delle risorse, talvolta non pienamente accessibili o utilizzabili in modo ottimale a causa di vincoli strutturali o interventi edilizi in corso che comportano disagi organizzativi. Anche la dotazione di materiali e tecnologie non e' ancora uniforme nei diversi plessi e risente delle disponibilita' economiche annuali, con ripercussioni sulla continuita' nell'utilizzo di metodologie innovative. Il monitoraggio dell'efficacia delle strategie didattiche, seppur presente, necessita di essere ulteriormente sistematizzato per garantire una ricaduta sempre piu' evidente e omogenea sugli apprendimenti. L'utilizzo delle tecnologie e degli ambienti innovativi richiede un ulteriore consolidamento professionale, per evitare disomogeneita' tra classi e team docente. Sul piano educativo e relazionale, l'evoluzione dei bisogni formativi degli studenti legata ai nuovi disagi giovanili richiede un costante aggiornamento delle strategie di prevenzione e gestione dei comportamenti problematici, anche attraverso un rafforzamento del lavoro di rete con i servizi e le realta' del territorio. Infine, la partecipazione degli studenti alla vita scolastica e al territorio, pur promossa, potrebbe essere ancor piu' resa sistematica, soprattutto in caso di frequenza non



di supporti didattici e laboratori. Docenti referenti garantiscono il monitoraggio della funzionalità delle dotazioni e della loro rispondenza ai bisogni formativi, favorendo una gestione efficace delle risorse. Nella scuola dell'infanzia sono centrali il gioco, l'esplorazione, la curiosità e la creatività dei bambini: le routine quotidiane vengono valorizzate come contesti di apprendimento, mentre l'organizzazione delle sezioni sostiene la costruzione di relazioni positive e l'apprendimento tra pari. In tutti gli ordini di scuola, il clima relazionale appare accogliente e orientato al benessere, e vi è una costante collaborazione tra personale scolastico per offrire agli studenti un modello positivo di convivenza. La gestione della disciplina privilegia l'educazione alla responsabilità: Patto di corresponsabilità, regolamento di istituto e patti d'aula sono strumenti condivisi, accompagnati da pratiche di dialogo educativo e di giustizia riparativa, che hanno contribuito a ridurre significativamente episodi di conflittualità o comportamenti reiterati e a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

regolare (assenze ripetute, ritardi, uscite anticipate), rispetto alla quale si ritiene utile potenziare l'azione preventiva e la tempestività degli interventi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'Istituto Comprensivo di Mozzate adotta un approccio inclusivo finalizzato a garantire il successo formativo di tutti gli studenti, promuovendo percorsi personalizzati in base ai bisogni educativi. Tra le azioni più efficaci vi sono la riorganizzazione del gruppo-classe, le compresenze e il lavoro cooperativo, supportate dall'uso di tecnologie digitali, che favoriscono l'integrazione e riducono la necessità di interventi individuali esterni all'aula. I Piani Educativi Individualizzati (PEI) sono elaborati in collaborazione con le famiglie e seguono il Curricolo di Istituto, prevedendo strumenti e attività che consentono di raggiungere gli obiettivi all'interno del gruppo-classe. Il monitoraggio avviene tramite G.L.O., consigli di classe e team docenti, con aggiornamenti periodici e verifiche sull'efficacia. Le modalità di valutazione degli alunni con disabilità sono coerenti con quelle del gruppo-classe, differenziando i criteri disciplinari per valorizzare i progressi individuali. Gli studenti in forte difficoltà o con BES sono individuati attraverso strumenti di osservazione sistematica, come le Schede Osservative di Istituto e del Progetto Regionale Indaco, e ricevono interventi di recupero sia in itinere, all'interno del gruppo-classe, sia in orario extracurricolare in piccoli gruppi omogenei, con compiti

Punti di debolezza

Nonostante i punti di forza, permangono alcune criticità. La scuola non dispone ancora di progetti strutturati di educazione interculturale, per cui le azioni in questo ambito si limitano alla valorizzazione della diversità nella didattica ordinaria. L'integrazione degli studenti con BES o stranieri richiede un continuo aggiornamento delle strategie, soprattutto per affrontare nuovi bisogni educativi, disagi comportamentali o linguistici. La diffusione omogenea delle metodologie inclusive tra tutti i docenti non è ancora completa: alcune pratiche innovative e cooperative dipendono dalla motivazione individuale del docente o dalle disponibilità di risorse materiali e tecnologiche. Anche il monitoraggio e l'aggiornamento dei PEI e dei PDP, sebbene regolarmente effettuati, necessitano di strumenti più sistematici e condivisi per garantire un controllo uniforme sugli obiettivi raggiunti. Le attività di recupero e potenziamento, pur efficaci, dipendono in parte dalle risorse disponibili e dalla disponibilità di spazi e laboratori, con possibili differenze tra plessi. Inoltre, la gestione di gruppi eterogenei in alcune classi può richiedere ulteriori strategie per garantire l'inclusione attiva di tutti gli studenti senza creare segregazioni o differenziazioni non



personalizzati, apprendimento cooperativo e peer tutoring. Per gli studenti con particolari capacità o attitudini disciplinari, la scuola promuove attività di potenziamento, tra cui laboratori per gruppi di livello, classi aperte, preparazione a prove Invalsi e all'esame di I ciclo, e attività artistiche orientative. I risultati delle attività di recupero e potenziamento sono monitorati tramite prove comuni, adattamenti in itinere e questionari a studenti, famiglie e docenti, garantendo una valutazione oggettiva dei progressi. La scuola promuove inoltre educazione interculturale, inserendo nel Curricolo di Educazione Civica temi come la Giornata internazionale della lingua madre e attività alternative all'insegnamento della Religione con finalità interculturali. Le uscite didattiche favoriscono il dialogo tra culture e la valorizzazione delle diversità, migliorando le relazioni tra studenti e rafforzando il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Le azioni di accoglienza per studenti stranieri e il monitoraggio di interessi, capacità ed esigenze particolari garantiscono un'inclusione efficace sia educativa sia sociale, coinvolgendo attivamente le famiglie nel percorso di integrazione.

funzionali. Infine, la scuola deve continuare a sviluppare azioni mirate per favorire la partecipazione delle famiglie e dei nuovi arrivati, per rafforzare l'inclusione sociale oltre che quella didattica, e garantire una continuità educativa e relazionale più solida.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti,



percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (referente inclusione, docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono molteplici e rientrano in una progettazione sistemica e regionale. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Sono state attivate diverse azioni per favorire la continuità tra i vari ordini di scuola, attraverso attività di coordinamento e incontri di coprogettazione tra le Funzioni Strumentali dei diversi segmenti, finalizzati alla realizzazione delle Giornate dell'Accoglienza. Sono previsti incontri calendarizzati per la presentazione degli alunni in ingresso e per la formazione delle future classi prime della scuola primaria, Open Day della primaria in sinergia tra i tre plessi dell'Istituto Comprensivo e incontri di raccordo per la condivisione di modalità di intervento e di obiettivi non cognitivi. La presenza delle F.S. Continuità in ciascun plesso favorisce una maggiore coerenza e condivisione delle azioni. La continuità educativa è sostenuta dalla compilazione della Scheda di Osservazione da parte delle scuole dell'infanzia, statali e non statali, aggiornata sulla base dei progetti sviluppati e integrata con i dati del Progetto Indaco, condivisi tra i docenti dei diversi ordini. Specifici incontri tra insegnanti dell'infanzia e docenti delle future classi prime consentono una trasmissione strutturata delle informazioni utili alla formazione di classi equilibrate, anche sulla base delle osservazioni condotte dalla psicologia scolastica. Ulteriori momenti di raccordo sono garantiti dagli incontri di Interclasse e dal

Punti di debolezza

Per quanto riguarda la continuità, si riscontra complessità nel conciliare la partecipazione dei colleghi nella preparazione di attività, iniziative e laboratori con i diversi tempi e ritmi della didattica. Manca ancora un coordinamento fra i dipartimenti disciplinari nella condivisione e concertazione di percorsi formativi finalizzati alla conoscenza e presa di consapevolezza di sé, di attitudini e di talenti all'interno delle singole discipline o gruppi disciplinari. Non tutto il personale scolastico è adeguatamente preparato o non si sente pronto per svolgere attività orientative all'interno delle singole discipline. La presenza di una percentuale significativa di docenti precari impossibilitati a garantire una continuità di azione. Intensificazione visite alle aziende del territorio, ampliamento di incontri con i professori delle scuole superiori del territorio.



lavoro tra classi parallele per la programmazione in itinere delle attività e delle prove comuni. Il monitoraggio degli esiti nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria avviene attraverso la tabulazione e l'analisi dei risultati delle prove comuni. Il progetto Open Day valorizza in modo particolare la continuità verticale, permettendo agli alunni e alle famiglie una conoscenza diretta degli spazi e dell'offerta formativa, con effetti positivi sulla riduzione delle incertezze e sul rafforzamento dell'alleanza scuola-famiglia. Per la scuola primaria rappresenta un'occasione di partecipazione attiva attraverso laboratori creativi, scientifici, linguistici e ludico-espressivi, riscuotendo un diffuso apprezzamento. Per l'orientamento sono attivati percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni, integrati nella didattica curricolare attraverso il programma LST e le attività disciplinari, mettendo in relazione obiettivi di apprendimento e sviluppo personale. L'uso di piattaforme digitali, i colloqui individuali presso lo Sportello Orientamento, i laboratori su soft skills o su discipline specifiche, anche con il contributo di esperti esterni nell'ambito del PNRR, rappresentano punti di forza dell'area. Il docente referente coordina le attività e i rapporti con scuole secondarie di secondo grado, enti locali, imprese e fiere dell'Orientamento. Nel corso del triennio, le attività disciplinari e laboratoriali favoriscono la scoperta delle attitudini e dei talenti; nell'anno



in corso sono stati attivati due percorsi di orientamento PNRR.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono estremamente curate e oggetto di progettazione di lungo termine.

La scuola realizza azioni di continuità e/o orientamento coinvolgendo la maggior parte delle sezioni/classi della scuola e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' ottimale.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere e sperimentare l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora sistematicamente e regolarmente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nel proprio curriculum le azioni orientative e i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera sistematica e regolare.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Le azioni sono stabilite all'interno degli organi collegiali a seconda delle diverse competenze in essere. E' presente uno staff di direzione che collabora con il dirigente scolastico nell'ambito del quale vengono assunte le decisioni in merito sia alla pianificazione delle strategie che al costante controllo dello stato di avanzamento dei lavori. Lo staff si incontra periodicamente al fine di monitorare costantemente lo svilupparsi delle azioni in essere, in un'ottica di risoluzione graduale delle criticita'. Ciascun docente funzione strumentale o responsabile di progetto rendiconta, periodicamente al bisogno al dirigente, al termine dell'anno scolastico al collegio in merito ai risultati ottenuti in ordine agli obiettivi prefissati. Per ogni attivita' viene predisposta una scheda progettuale, in cui vengono indicate finalita' e modalita' di attuazione. Il monitoraggio e la valutazione delle attivita' vengono effettuati dai responsabili dei progetti in accordo con il dirigente scolastico attraverso rilevazioni periodiche (somministrazioni di questionari) dei risultati raggiunti e del gradimento dei destinatari, al fine di verificare la validita' e l'efficacia delle azioni messe in campo ed indirizzare le scelte per gli anni successivi. I risultati sono illustrati nel corso del collegio di giugno e pubblicati sul sito, in un'ottica di

Punti di debolezza

La complessita' legata alla presenza di numerosi plessi rende non sempre agevole il monitoraggio dello stato di avanzamento dei lavori. Occorrerebbe predisporre un cruscotto informatico che consenta di monitorare passo a passo lo stato dell'arte al fine di ottenere una maggiore uniformita' nei diversi plessi e/o nelle diverse sezioni. Il percorso di diffusione e condivisione della leadership deve essere ulteriormente implementato; e' necessario che le linee caratterizzanti l'istituto siano maggiormente conosciute e condivise da tutto il personale. L'analisi dei dati mette in evidenza la necessita' di investire maggiori risorse nelle attivita' progettuali che riguardano l'area dell'inclusione in merito alle attivita' di recupero e potenziamento.



trasparenza e rendicontazione sociale. Gli incarichi di responsabilità sono individuati e resi pubblici; l'organigramma è pubblicato sul sito. La scelta del collegio è quella di suddividere le funzioni fra più persone al fine di condividere le responsabilità e le professionalità. Le FS relazionano al collegio al termine dell'anno scolastico. I docenti con incarico rendicontano in merito all'attività svolta al termine dell'anno scolastico. Per il personale ATA il piano di lavoro con esplicitati i compiti è pubblicato sul sito. Le scelte educative adottate realizzano le finalità di prevenire la dispersione, di valorizzare le eccellenze, di costruire il senso della cittadinanza europea, di migliorare le competenze sociali favorendo la creazione di un ambiente inclusivo nel rispetto delle potenzialità di ciascuno come coerentemente esplicitato dal collegio nel POF e nel protocollo inclusione. Le risorse economiche derivate da: FIS, diritto allo studio, parziale contributo delle famiglie, sono coerenti con le scelte educative indicate nel POF.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività'.

Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività'.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e tutte sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'istituto raccoglie le esigenze formative dei docenti coordinandosi con le iniziative proposte dal territorio, dalle reti di scuole e dai PNRR. I corsi proposti sono elaborati su sollecitazione dei docenti stessi in merito alla formazione sull'utilizzo di strumenti compensativi per alunni con BES e aggiornamento sull'utilizzo del cloud. Con il CTI si è portato avanti il progetto di prevenzione DSA per i bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia e primo anno di scuola primaria. In tale progetto sono state coinvolte anche le docenti delle scuole dell'infanzia non statali del territorio. All'interno dei PNRR Stem e Linguaggi e transizione digitale, i docenti partecipano ai Corsi di Lingua e seguono corsi specifici sulla transizione digitale. Diverse le formazioni proposte quali: le LST (life skills training) uno dei programmi di promozione della salute che ha dimostrato maggiori successi dal punto di vista dell'efficacia preventiva di un'ampia serie di comportamenti a rischio adottato dalla regione Lombardia dal 2010 quale programma preventivo in campo sociosanitario; italiano L2 a vantaggio degli alunni stranieri attraverso i mediatori linguistici di ASCI LINK, associazione scuole, comuni insieme; formazione continua del Dirigente scolastico e del team bullismo cyberbullismo su piattaforma ELISA; formazione

Punti di debolezza

Le principali difficoltà sono collegate alla necessità di distribuire omogeneamente all'interno dell'istituto strumentazioni tecnologiche che consentano la realizzazione concreta di quanto illustrato nei corsi. Inoltre è necessaria una maggior condivisione all'interno dei team/consigli di classe delle modalità didattiche in analisi. Questo soprattutto in riferimento alla didattica per competenze, per la cui realizzazione è indispensabile il coinvolgimento attivo di tutti i docenti. Manca un archivio informatizzato delle competenze certificate del personale. La condivisione dei materiali utilizzati e/o prodotti avviene nell'ambito dei singoli plessi. È necessario costituire una banca dati comune anche con l'ausilio degli strumenti informatici. In previsione ci si appoggerà all'area riservata del sito attualmente in fase di elaborazione come repository dei materiali prodotti.



progetto scuole che promuovono salute, formazione sul Baskin condiviso dai docenti di sostegno di Ed. Fisica e dalla commissione salute; formazione obbligatoria sulla sicurezza. formazione sul campo attraverso gli scambi culturali con docenti di altre nazionalità attraverso il job shadowing; Le competenze del personale sono raccolte all'interno dei fascicoli personali di ciascun dipendente. Gli incarichi vengono distribuiti in base alle competenze, alle inclinazioni personali, alla disponibilità. Al Dirigente il compito della valorizzazione delle risorse umane attraverso una leadership diffusa. Un gruppo di docenti occupa ruoli di responsabilità come referenti di plesso, come responsabile di Progetto, come funzione strumentale, lavorando in gruppo. Si tratta di figure di sistema adeguatamente formate che coordinano le attività, collaborano con il Dirigente e con il gruppo docente.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua sistematicamente e regolarmente l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico raccogliendoli in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono pianificate in coerenza con loro.

Sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è ottimale.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'istituto partecipa alla rete generale delle scuole di Como e a reti di scopo (sicurezza e formazione). Inoltre stipula convenzioni con la Caritas per la realizzazione del doposcuola, la parrocchia per l'accompagnamento dei bambini di Mozzate al catechismo, associazioni sportive per l'ampliamento dell'offerta formativa. E' attiva la convenzione tra l'Azienda Sociale Comuni Insieme e l'Istituto Comprensivo di Mozzate per il Servizio di Psicologia Scolastica. Analogamente si ha la collaborazione con ASCI per la realizzazione di interventi di facilitazione linguistica e mediazione culturale. La scuola e' in continuo contatto con ASP, azienda servizi alla persona, sia per la gestione delle mense di Mozzate che per i servizi sociali ed educativi. Inoltre ditte del territorio offrono sia il loro sostegno economico in ordine alla realizzazione di progetti afferenti al PTOF di istituto che collaborazione con l'apertura delle strutture ai nostri studenti e ai nostri ospiti in occasione degli scambi culturali. Produttiva ed interessante e' altresì la collaborazione con le forze dell'ordine locali con le quali si pianificano le attività in ordine alla prevenzione delle varie forme di disagio. Ulteriori risorse in ordine alla prevenzione della dispersione scolastica si sono potute ottenere dalla partecipazione a bandi in partnership con cooperative del

Punti di debolezza

La partecipazione dei genitori non risulta omogenea nei vari plessi. Il comitato genitori e' presente solo a Mozzate. A Carbonate solo un gruppo di genitori collabora attivamente alla realizzazione delle giornate speciali. A Locate i genitori, che sono presenti e collaborano attivamente alle iniziative scolastiche, non sono organizzati in comitato. Le varie attività proposte nei plessi spesso sono diversificate. Il coordinamento delle attività sarà maggiormente attenzionato nelle interclassi.



territorio e grazie alla collaborazione con associazioni culturali. I genitori partecipano alla vita della scuola in modo attivo sia attraverso la partecipazione alle attività didattiche sia attraverso un Comitato Genitori che supporta la scuola in diverse attività. Non è previsto il versamento di un contributo volontario ma i genitori si fanno promotori di diverse iniziative e contribuiscono alla realizzazione di progetti specifici. A Mozzate è presente l'associazione Piedibus composta da volontari che da anni opera e accompagna i bambini a scuola. A Locate il servizio è organizzato da volontari in collaborazione con la scuola e il comune. Il Regolamento di istituto è stato predisposto da una commissione composta da docenti e genitori e attualmente è in corso di revisione. Durante l'anno sono stati proposti ai genitori sia momenti di restituzione circa le attività progettuali svolte quali i laboratori, il progetto prevenzione DSA sia di formazione su tematiche di particolare rilevanza quali la comunicazione nell'era di internet, la prevenzione alle dipendenze, l'orientamento in vista della scuola secondaria. Le comunicazioni avvengono tramite il sito web scolastico e il registro elettronico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e



propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

I genitori partecipano alla vita della scuola in modo attivo sia attraverso la partecipazione alle attività didattiche (recite, manifestazioni) sia attraverso un Comitato di Genitori che supporta la scuola nella risoluzione di alcune problematiche operative (piccola manutenzione) e contribuisce con il reperimento fondi alla realizzazione di progetti previsti dal PTOF. La partecipazione della scuola alla rete di Como ha consentito la realizzazione di interventi di formazione (realizzazione corsi di formazione generazione web) e di supporto agli alunni (doposcuola di Mozzate). La scuola ha partecipato ai tavoli tematici di confronto promossi da Associazione servizi comuni insieme per la predisposizione del piano di zona. Il confronto con le realtà presenti sul territorio (servizi sociali, carabinieri, comune, associazioni, caritas, parrocchie) per la realizzazione di una politica formativa condivisa e continuo e proficuo. La scuola è capofila di una Rete ERASMUS.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

Sostenere lo sviluppo globale dei bambini e favorire l'inclusione.

TRAGUARDO

Tutti i bambini raggiungono progressi significativi nei campi di esperienza, sviluppando autonomia, creatività e competenze sociali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Utilizzare ambienti di apprendimento innovativi
2. Inclusione e differenziazione
Definire obiettivi personalizzati attraverso attività diversificate e progettualità.
3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Condividere all'interno dei team/consigli di classe le modalità didattiche sperimentate nei diversi percorsi di formazione e ricerca-azione.
4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Formazione continua del gruppo docente attraverso figure quali psicopedagogica e atelierista, per la predisposizione di spazi adeguati all'apprendimento.
5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Consolidare le collaborazioni in corso nella prospettiva di un piano dell'offerta formativa integrato.





Risultati scolastici

PRIORITÀ

Aumentare la fascia di studenti che ottengono la valutazione intermedia (8) all'esame di Stato

TRAGUARDO

Ridurre del 10% la fascia 6-7 a vantaggio delle fasce superiori



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire attività mirate alla valutazione delle competenze trasversali
2. **Ambiente di apprendimento**
Aggiornare i supporti didattici e la strumentazione multimediale.
3. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzare ambienti di apprendimento innovativi
4. **Inclusione e differenziazione**
Definire obiettivi personalizzati attraverso attività diversificate e progettualità.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Innovazione organizzativa: promuovere pratiche didattiche e gestionali flessibili per sostenere l'inclusione e la continuità educativa.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Monitoraggio e miglioramento dei processi: valutare regolarmente l'efficacia delle strategie scolastiche per orientare le decisioni e le priorità della scuola.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Condividere all'interno dei team/consigli di classe le modalità didattiche sperimentate nei diversi percorsi di formazione e ricerca-azione.
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Consolidare le collaborazioni in corso nella prospettiva di un piano dell'offerta formativa integrato.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi.

TRAGUARDO

Allineare gli esiti di tutte le classi a quelli conseguiti dalle scuole con analogo background.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire attività mirate alla valutazione delle competenze trasversali
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivazione di corsi di recupero, potenziamento e di mentoring
3. **Ambiente di apprendimento**
Aggiornare i supporti didattici e la strumentazione multimediale.
4. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzare ambienti di apprendimento innovativi
5. **Inclusione e differenziazione**
Definire obiettivi personalizzati attraverso attività diversificate e progettualità.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Progettare e realizzare compiti autentici e attività disciplinari finalizzati allo sviluppo di tutte le competenze chiave. Priorità: Sviluppare capacità di collaborazione, pensiero critico e problem solving attraverso lavori di gruppo e progetti interdisciplinari.

TRAGUARDO

Documentare i compiti autentici esplicitando le rubriche valutative utilizzate e le attività realizzate per tutti gli alunni. Traguardo: Documentare i progetti collaborativi, monitorando il contributo di ciascun alunno e l'acquisizione delle competenze trasversali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire attività mirate alla valutazione delle competenze trasversali
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare percorsi laboratoriali esperenziali.
3. **Ambiente di apprendimento**
Aggiornare i supporti didattici e la strumentazione multimediale.
4. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzare ambienti di apprendimento innovativi
5. **Inclusione e differenziazione**
Definire obiettivi personalizzati attraverso attività diversificate e progettualità.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Condividere all'interno dei team/consigli di classe le modalità didattiche sperimentate nei diversi percorsi di formazione e ricerca-azione.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'

Rafforzare il benessere emotivo, relazionale e sociale degli studenti, promuovendo un clima di sicurezza, inclusione e appartenenza all'interno della scuola.

TRAGUARDO

Incrementare il benessere degli alunni attraverso interventi mirati di educazione socio-emotiva, peer education e laboratori di mindfulness, monitorando i risultati mediante questionari anonimi sul clima scolastico, feedback di studenti e docenti, partecipazione alle attività e riduzione degli episodi di conflitto o comportamenti a rischio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Definire attività mirate alla valutazione delle competenze trasversali
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Attivazione di corsi di recupero, potenziamento e di mentoring
3. Curricolo, progettazione e valutazione
Realizzare percorsi laboratoriali esperienziali.
4. Inclusione e differenziazione
Definire obiettivi personalizzati attraverso attività diversificate e progettualità.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dopo un'attenta analisi della situazione dell'Istituto, sono state selezionate tre priorità fondamentali per la crescita e la formazione dei discenti. Un miglioramento dei risultati attraverso un'attenta ed adeguata valutazione.